

LAVORO

Abbiamo il più alto numero (39,7%) di aziende che investono nell'economia verde e il 22% dei nuovi assunti è impiegato con funzioni legate all'ambiente

Boom per quanto riguarda i vigneti biologici che dal 2010 ad oggi hanno avuto un incremento del 163% Trento è sul podio anche per le superfici certificate

«Green jobs», il Trentino è ai vertici

Più di un lavoratore su sette ha mansioni «sostenibili»

MONICA MALFATTI

TRENTO - Il Trentino-Alto Adige si conferma ai vertici nazionali per percentuale di imprese regionali che investono nel green (39,7%), seguito da Calabria (39,3%) e Basilicata (37,8%). È quanto emerge dall'ultimo rapporto GreenItaly, dove non a caso, il Mezzogiorno – di cui Calabria e Basilicata fanno parte – risulta essere capace di concentrare in sé addirittura il 30% delle imprese eco-investigatrici.

Guardando alla numerosità in termini assoluti e non più percentili, la classifica tende parimenti a ribaltarsi, con la nostra regione posta soltanto al quattordicesimo posto, al netto di 12.260 imprese complessive: una cifra che deve senz'altro tener conto di orografia e dimensioni territoriali. Di fatto, anche il Friuli Venezia Giulia, quarta per quanto riguarda i numeri percentuali (37,7%), è al sedicesimo posto per cifre assolute, con 10.490 imprese.

Per quanto riguarda invece la presenza sul territorio di "green jobs", ovvero di tutte quelle professioni legate alla sostenibilità ambientale, il Trentino-Alto Adige copre il 2,1% dei lavoratori green italiani con un'incidenza sul numero di lavoratori complessivi presenti in regione

del 13,5 per cento – dove la media italiana è in effetti un po' più alta, assestata sul 13,9 per cento. Questo significa comunque che più di 1 lavoratore su 7, nella nostra regione, svolge un lavoro legato alla sostenibilità ambientale. Un dato che tende ad espandersi quando si parla di nuove assunzioni, con il 22 per cento dei nuovi assunti a livello regionale impiegati nei green jobs, dunque più di 1 lavoratore su 4. In futuro, pertanto, se questa tendenza complessiva verrà confermata, il numero di impiegati nei "green jobs" in Trentino-Alto Adige sarà destinato ad alzarsi, perlomeno percentualmente.

A livello di settori produttivi, determinante per il Trentino Alto-Adige risulta essere l'agricoltura – soprattutto biologica – e, nella fattispecie, la viticoltura. Nel 2022, le regioni che hanno maggiormente incrementato le proprie superfici di vigneti biologici sono state, oltre al Trentino-Alto-Adige, anche la Sicilia, la Puglia, l'Emilia Romagna, l'Abruzzo, il Friuli-Venezia Giulia e le Marche. In Italia, dal 2010, le superfici coltivate secondo metodi biologici sono aumentate del 163%, con una tendenza confermata positiva anche nell'ultimo biennio (+8%). L'incidenza dei vigneti biologici sul totale è pari al 22,6%, con una concentrazione del



In Trentino si assiste ad un forte aumento dei cosiddetti «green jobs»

65% dei vigneti biologici italiani in Sicilia, Toscana, Puglia e Veneto.

Ma, per quanto riguarda il mondo delle certificazioni, è ancora il Trentino a farla da padrone. Infatti, le regioni italiane con le maggiori superfici certificate Sqnpi – Sistema Qualità Nazionale di Produzione Integrata – sono il Veneto (17.300 ettari), la provincia di Trento (9.300 ettari) e il Friuli-Venezia Giulia (4.500 ettari). E ancora una volta, in questi territori, tale certificazione riguarda prevalentemente la viticoltura. Anche le certificazioni forestali e boschive vedono il Trentino Alto-Adige balzare in testa, con la più estesa superficie certificata Pefc e Fsc a livello nazionale (555.997 ettari), seguito da Friuli Venezia Giulia (92.016 ettari) e Veneto (74.360 ettari). Sempre restando nel settore del legname, l'Italia è

diventata negli anni il terzo produttore di soluzioni abitative sostenibili in legno, dopo Germania e Svezia, registrando nel 2021 una produzione di edilizia lignea di ben 1.795 miliardi di euro. Sono pertanto oltre 3.400 le nuove unità abitative realizzate, con una tendenza verso la realizzazione di opere caratterizzate da una complessità ingegneristica crescente.

Le regioni dove si concentrano il maggior numero di realizzazioni sono, in ordine, la Lombardia (prima per numero di aziende, con settanta imprese), la provincia di Trento, il Veneto, l'Emilia Romagna e le Marche. Al contempo, i maggiori player si concentrano nelle due province di Trento e Bolzano, con un peso complessivo del 34% sul valore dell'intera produzione di settore.

I SINDACATI

«La transizione sia accompagnata da misure di politiche attive»

TRENTO - «L'economia green rappresenta uno dei filoni di sviluppo più interessanti per il nostro territorio», sottolineano in coro i segretari provinciali di Cgil Cisl e Uil, Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti. «È però opportuno interrogarsi su cosa si intende per green job, individuando una serie di standard che vanno rispettati». In caso contrario infatti il rischio è di adottare sterili etichette, non significative di un reale cambiamento. «Sul piano dell'occupazione è per noi prioritario che la transizione sia accompagnata anche da misure di politiche attive per favorire un cambiamento equo, in grado di valorizzare le competenze dei giovani, ma anche di riqualificare le risorse umane le cui professionalità risulteranno non più adeguate e ridurre così l'impatto negativo in termini di perdita di posti di lavoro». La transizione green chiama poi in causa anche le imprese. «In Trentino è indispensabile che i sostegni agli investimenti siano indirizzati prioritariamente alla transizione energetica. Allo stesso tempo è fondamentale sostenere il comparto industriale perché sviluppi tecnologie innovative per favorire la transizione ecologica dell'intera economia locale. In questo modo il nostro territorio potrà essere competitivo e attrattivo e aumenteranno gli spazi sul mercato del lavoro. Il dato sull'agricoltura mostra indubbiamente un'accelerazione delle imprese agricole sulla conversione al biologico. È un dato positivo che dimostra come Trentino e Alto Adige stiano recuperando il ritardo sulle produzioni biologiche». **Mo.Ma.**